

CONCORRENZA  
**Architetti  
 contro  
 Confindustria**

**DI MARIO VALDO**

«Non accettiamo lezioni di concorrenza da parte della presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che è tornata a scagliarsi contro la riforma delle professioni». Questa la replica del consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori alle affermazioni della presidente di Confindustria, che nei giorni scorsi ha manifestato al ministro della giustizia, Angelino Alfano, la contrarietà degli industriali al ripristino delle tariffe minime per le prestazioni professionali. «Ancora una volta la massima rappresentante della grande industria italiana, ha lanciato il suo anatema contro i professionisti "illiberali"», recita la nota diffusa dal Cnappc, «sembra aver dimenticato che la grande industria per oltre cinquant'anni ha goduto di privilegi di ogni sorta da parte dello stato e ha beneficiato di fiumi di denaro pubblico sotto forma di aiuti, finanziamenti, defiscalizzazioni, incentivi e altro». «Dimentica anche», conclude il consiglio nazionale, «che la grande industria ha potuto fruire, per decenni, di infrastrutture ad hoc, di ingentissimi fondi pubblici, per edificare industrie al Sud, per poi spesso fuggire all'estero, lasciando in difficoltà decine di migliaia di lavoratori».

